



Conto corrente  
con la Posta

**Abbonamento** — Semestre Lire 3,00 — Per l'Esterno  
per l'Estero spese postali in più.  
**Inserzioni** — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda  
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

**ANNO III. — NUM. 23**

Brindisi — 11 Luglio 1902 — Brindisi  
Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunzi, ecc., rivolgersi sempre al Direttore - proprietario C. Mealli.

## FANTASMA MIO

*Dolce fantasma splendido e remoto,  
Che ognor, fido compagno, il mio cammin  
Segui, e mi parli in un linguaggio ignoto  
Di amori e gaudi che non han confin,  
Fantasma bello de' miei sogni ardenti,  
Unico, eterno affetto del mio cor,  
Io per te vivo, e a tutti gli elementi  
Di te sol chiedo con costante ardor:*

*Di te sol chiedo, e con lo sguardo anelo  
Splender ti veggo ognora e palpitar  
Ne la profonda immensità del cielo,  
Ne la profonda immensità del mar.*

*Per te, che m'hai di luce abbarbagliato,  
Mi sorride il presente e l'avvenir,  
Getto a' tramonti il canto appassionato,  
Rido a le aurore d'oro e di zaffir.*

*T'amo, o fantasma mio fulgido, e spero  
Che mai vorrai mutarti in realtà,  
Però che, al soffio gelido del vero,  
Certo svanir vedrei la tua beltà.*

*Te, lontano e intangibile, il rapito  
Mio spirito guarda con superba fè,  
E sol desia poter ne l'infinito  
Azzurro entrare, e dileguar con te.*

PALDASSARRE TERRIBILE

## Il danno . . . . e le beffe

È il vero caso nostro, e lo rileviamo col cuore sanguinante! Mentre il governo borbonico, che fu detto da Gladstone la *negazione di dio*, avea dato il giusto valore al porto di Brindisi, e ne avea intuito il grande avvenire, solo elementarmente deducendolo dal glorioso passato, il governo della nuova Italia, dando di frego ad una storia antica quanto quella di Roma, volle dimostrarsi più *negazione di dio* del borbone stesso, ed iniziò e compì il sistema che dovea distruggere l'unità morale degli italiani, unico coronamento dell'unità materiale fatta dai nostri Grandi.

E precipitò Brindisi ed il mezzogiorno nel baratro dell'abbandono, della noncuranza e del dispregio, che doveano poi generare la penosa questione tra Nord e Sud.

E dopo 43 anni di ingiustizie, di negligenze, e di danni, siamo, grazie a dio, giunti anche alle beffe.

L'on. Guerci infatti, nella seduta pomeridiana del 1. corrente, parlando nella Camera dei Deputati sulla questione delle ferrovie complementari, che si tentava rimandare ancora, disse:

« Bada, caro amico Filii - Astolfone, i settentrionali sono furbi e prevarranno! »

Malgrado gli urli e le proteste dei deputati settentrionali, quelle parole sono vere, e l'on. Guerci non ha potuto pronunciarle che in seguito alle proprie osservazioni e convinzioni.

Egli, deputato settentrionale di sei legislature, non ha potuto, durante la sua lunga carriera, non osservare come si sono sempre trattati gl'interessi meridionali, e come i deputati del settentrione, hanno saputo trarre profitto di ogni circostanza, per fare sempre, anche a torto, gl'interessi del Nord, sfruttando solo a beneficio di questo il bilancio comune dello Stato, praticando, per raggiungere il fine, mezzi poco onesti, altrimenti non avrebbe usato la parola *furbi*, che in lingua italiana non ha invero troppo lusinghiero significato.

Sono *furbi* e *prevarranno!* tutta una storia di 43 anni di soprusi e di inganni, è racchiusa in quell'aggettivo ed in quel verbo, e prima che la lingua dell'on. Guerci pronunziasse tale frase, la sua mente avea pensato, veduto in un attimo, passargli davanti tutta la storia nostra nei rapporti col governo e tutti gl'inganni, coperti da buone parole, e tutte le prevalenze camuffate a giustizia a ragioni di opportunità sempre, e quando, per far tacere le domande del sud, non si è potuto trovar altro a rispondere, si è messa avanti la *condizione del bilancio!*

*Furbi!* I deputati settentrionali invece di urlare e protestare alle veritiere parole dell'on. Guerci, avrebbero dovuto zittire e riconoscerne l'amara sincerità, o quando meno urlare e protestare contro il governo. Siamo *furbi*, avrebbero dovuto dire, ma tu, governo, ci hai imparato ad esser tali, e con le tue preferenze ai nostri interessi ci hai abituato a far sempre, a dritto o a torto, *prevalere* gl'interessi delle nostre regioni a danno di quelli del mezzogiorno. Invece essi hanno protestato contro le parole dell'on. Guerci, e ciò induce noi a credere ch'essi hanno veduto così mettere a nudo con due parole, tutto un sistema di governo, tutto un viluppo di losche intelligenze, di oscure tresche antiche tra governo e deputazione settentrionale. E non aveano tutti i torti a protestare, perdio! quando forse, con un po' di belle parole con qualche sorrisetto, con una stretta di mano data a tempo e luogo, speravano forse di assopire e poi sopprimere la questione meridionale, che ormai nulla più varrà a far scomparire, se non si comincerà una buona volta a governare giustamente, apprezzando i nostri interessi, secondando, le nostre aspirazioni, dandoci i nostri dritti, e confinare in un canto la *furberia* dei nostri fratelli nordici.

E per dimostrare quanto dolorosamente vere siano le parole dell'on. Guerci, ricordiamo qui per ora, un fatto relativo a vitali interessi brin-

disini, dal quale risulta luminosamente provata la *furberia* e la *prevalenza*.

Con circolare 23 Novembre 1887, N. 17643, il Prefetto inviava al Comune la proposta del Genio Civile di Lecce, di classificare il porto esterno di Brindisi in 1.<sup>a</sup> categoria, ed il porto interno in 2.<sup>a</sup> categoria, 1.<sup>a</sup> classe.

È bene qui notare che le spese pei porti di 1.<sup>a</sup> categoria sono sopportate interamente dello Stato, mentre quelle di 2.<sup>a</sup> categoria sono ripartite per l'80 0/0 a carico dello Stato, pel 20 0/0 a carico della provincia, e pel 10 0/0 a carico dei Comuni.

La circolare prefettizia sopracitata diceva che: « si reputerà assenziente alle risultanze dell'elenco il Consiglio Comunale, ove non siano prodotte a questa Prefettura delibe-razioni consigliari, contenenti opposizioni od osservazioni in contrario, entro il termine di un mese, a decorrere dalla data dell'arrivo della presente circolare ».

Il Consiglio Comunale esaminò, vide che la classifica del porto esterno in 1.<sup>a</sup> categoria gli conveniva, e si mostrò assenziente col silenzio giusta la condizione su trascritta, quindi non oppose alcun voto contrario alla classifica del Genio civile che anzi accettava, quando.... malgrado tutte queste belle cose.... con R. Decreto 30 Luglio 1888, N. 5629, venivano classificati in 1.<sup>a</sup> classe della 2.<sup>a</sup> categoria tanto il porto interno; quanto il *porto esterno!*

Il Comune protestò vivamente, ma l'impudente giuoco di bussolotti era compiuto, la *furberia* del settentrione avea *prevalso* ancora una volta, sulla *buona fede* e sui *dritti* del mezzogiorno.

E dal 1894 ad oggi non è ancora definita la controversia, ed il governo combatte contro il Comune, con viso sereno e tranquillo, come se avesse la coscienza d'aver ragione!

E così da 43 anni si sono fatti gl'interessi del mezzogiorno, e così forse credesi o sperasi di poter continuare a farli, e s'ingannano, poichè se la nostra buona fede e la nostra bontà furono scambiate per grulleria, mostreremo che d'ora innanzi non tratteremo che con egual maniera; e se per sistema di governo e presso il governo dovesse ancora *prevalere la furberia*, noi fin da ora diciamo che essa è *ribalderia*, e che è riservato a mala fine quel governo che usa due pesi e due misure, che alla giustizia surrega la prevalenza, al buon dritto, alla verità, al dovere, sostituisce la *furberia*.

p. c.

**SI AFFITTA o si vende la palazzina a Ponte grande, del Sig. Giacomo Duff. Per trattative rivolgersi al nostro Ufficio.**



Nell'interesse dei nostri agricoltori, pubblichiamo la seguente

## GUIDA PRATICA per chi intende contrarre prestiti agricoli

1. — Per ottenere un prestito l'agricoltore deve farne domanda scritta al Consorzio agrario, alla Cassa rurale, o alla Banca del luogo ecc., i quali tutti *enti intermedi* sono gli *istituti sovventori* cui si riferisce il regolamento.

Se l'agricoltore non sa o non può firmare la domanda, basterà il suo *segno di croce*; ma in questo caso occorrerà che la stessa sia controfirmata da due testimoni, con l'autenticazione *gratuita* di un notaio, o del sindaco, o del giudice conciliatore.

2. — L'agricoltore può chiedere un prestito:

a) per la raccolta — per la coltivazione — per le sementi — per i concimi — per le materie antitricotomiche, come zolfo, solfato di rame, solfuro di carbonio ecc.;

b) ovvero, per fornire i fondi di scorte vive o morte, di macchine ed attrezzi rurali, di arnesi per la manipolazione e conservazione di prodotti agricoli e di quant'altro possa occorrere all'esercizio dell'agricoltura.

Per ciascuno di questi due casi le formalità sono diverse. Però così nel primo, come nel secondo caso, occorre il rilascio di una o più cambiali pagabili presso il Consorzio, la Cassa o la Banca che concede il prestito in danari o fornisce in natura sementi ecc.

3. — Nel primo caso la concessione del prestito dà luogo ad un privilegio legale, non occorrono quindi iscrizioni o trascrizioni: basta la domanda, la cambiale e quei documenti che l'istituto che concede il prestito credesse di chiedere.

La spesa per l'operazione si riduce al solo costo della cambiale, oltre quelle per i documenti che venissero chiesti dall'istituto stesso per accertare, ove occorra, la qualità del richiedente, cioè se trattasi di *affittuario* o *mezzaiuolo*, il contratto di locazione o di mezzadria; in mancanza di contratto, un certificato del Sindaco; ed in mancanza, una dichiarazione del proprietario in calce alla domanda: se si tratti invece di *enfiteuta* o di *proprietario conduttore* dei propri fondi, un certificato dello agente delle tasse, od anche la semplice cartella fondiaria.

La conoscenza che l'istituto intermediario ha del richiedente il prestito, può rendere non necessaria la presentazione di questi documenti.

Nella cambiale però e sue rinnovazioni, a fine di stabilire un nesso indiscutibile con la domanda, sarà utile aggiungere: *valuta per somministrazione di . . . ovvero per acquisto di . . . inserviente al fondo . . . in . . . e garantita da privilegio legale.*

Occorre avvertire che, ove l'istituto intermedio si trovi nelle condizioni previste dall'art. 27, n. 9, del testo unico delle leggi sul bollo 4 luglio 1897, n. 414 e dall'art. 153, n. 3, del testo unico sulle leggi delle tasse di registro 20 maggio 1897 n. 217 — cioè: carattere cooperativo e di mutualità, capitale sociale effettivo non superiore alle lire trentamila — gli atti, e fra questi le cambiali, relativi alle operazioni dello istituto stesso, fatti nel quinquennio dall'atto di fondazione, sono *esenti dal bollo e dalla registrazione*, purchè abbiano luogo *ESCLUSIVAMENTE* fra la Società ed i singoli azionisti e la Società per suo statuto non possa fare operazioni se non *soltanto* con i propri soci. Sopra questi atti è necessario però indicare a stampa, oltre la specie, la data di fondazione e la sede dell'istituto, anche il capitale realmente emesso e sottoscritto e la *somma effettivamente versata è quale risulta all'ultimo bilancio approvato*, ed enunciare gli articoli delle leggi di bollo e registro innanzi citati che li dichiarano esenti da tassa. Ciò va detto, non solo nel caso di cambiali sorrette da privilegio legale, ma anche per gli atti costitutivi di privilegio e per le cambiali in garanzia delle quali sia stato, o non, pattuito un privilegio.

4. — Nel secondo caso (n. 2. lettera b), poichè la concessione del prestito non dà luogo a privilegio, ma questo può pattuirsi, bisogna distinguere se l'istituto, al quale si chiede il prestito, vuole, o non, la costituzione del privilegio.

Se non la vuole, basterà la domanda con la cambiale e i documenti di cui al numero precedente.

Se l'istituto invece vuole la costituzione del privilegio in suo favore, occorre una domanda speciale, la cambiale, non che l'atto costitutivo del privilegio, il certificato di iscrizione presso l'ufficio delle ipoteche e gli altri documenti che l'istituto avrà designato.

5. — Quando il prestito è chiesto per le sementi, per le spese di raccolta o di coltivazione, per l'acquisto dei concimi ecc. ecc. (n. 2 lettera a), l'agricoltore dovrà redigere relativa domanda.

6. — Quando il prestito occorra all'agricoltore per uno degli scopi designati nella lettera b del precedente n. 2, cioè; per fornire il fondo di scorte morte, di macchine, di attrezzi ed utensili rurali, di bestiame per la coltivazione e concimazione del fondo stesso, ecc. ecc., e dall'istituto sovventore non sia chiesta la costituzione di un privilegio, la domanda sarà redatta in modo analogo.

7. — Se invece, a garanzia del prestito rivolto ad uno degli scopi designati alla lettera b del n. 2, cioè: per fornire il fondo di bestiame, di attrezzi rurali, di macchine, di scorte ecc. ecc si voglia dal Consorzio o Banca del luogo, la costituzione in suo favore di un privilegio speciale, l'agricoltore lo indicherà nella domanda relativa.

8. — Ammessa la domanda, di cui al precedente numero 7, l'agricoltore dovrà addivenire alla stipulazione dell'offerta privilegio.

L'atto costitutivo del privilegio va steso dall'agricoltore su carta da bollo di centesimi 60, e dev'essere registrato con tassa fissa di L. 1,20 presso l'ufficio del registro nella cui circoscrizione è posto il fondo, ed il privilegio iscritto, *gratuitamente*, sopra il registro speciale del conservatore delle ipoteche del luogo nel quale è situato lo immobile, di cui fanno parte le cose sottoposte al privilegio e dove queste sono poste.

Le spese di bollo e registro, nella somma complessiva di L. 1,80 oltre quella (centes. 30) per la copia dell'atto all'ufficio del registro, e le postali per l'invio, ove sia il caso, degli atti all'ufficio del registro ed a quello delle ipoteche, sono a carico dell'agricoltore.

La registrazione dell'atto e la iscrizione del privilegio debbono esser fatte a cura dello istituto creditore.

Il certificato d'iscrizione è rilasciato *gratuitamente* dal conservatore; e, se l'istituto creditore lo consente, può essere esteso in calce all'atto originale di costituzione del privilegio, nel qual caso dovrà scriversi in fine dell'atto medesimo una delle due note d'iscrizione.

Nella cambiale e successive sue rinnovazioni dovrà farsi la seguente dichiarazione: *garantita da privilegio convenzionale, giusta atto del . . . registrato in . . . addì . . . sotto il numero . . . iscritto nell'ufficio delle ipoteche di . . . in data . . . al numero . . .*

9. — L'agricoltore può ritirare in una volta sola, ovvero a varie riprese, le materie domandate o la somma del prestito, secondo che il bisogno o la natura del prestito stesso richiedono; e può ugualmente versare, prima della scadenza del privilegio e delle cambiali rilasciate, le somme che avesse disponibili, purchè non inferiori al decimo del debito originario.

I versamenti in conto di cambiali da scadere sono fruttiferi d'interessi a favore dell'agricoltore, nella stessa misura di quella da lui pagata sul prestito.

## CRONACA ELETTORALE

Sebbene sia ristretto il tempo che ci separa dal giorno delle elezioni, nessun movimento si nota al riguardo.

V'è poi un certo malcontento in molti elettori, i quali giustamente osservano, che pur essendo alla vigilia del 27 Luglio, non si vede ancora alcun programma, cosa che impedisce qualsiasi discussione, ed inceppa chi con coscienza intende dare il suo voto.

Difatti, non è giusto che il corpo elettorale venga informato soltanto all'ultima ora della posizione: devesi dare ad esso campo a ben regolarsi.

Sere sono, un elettore importante ci diceva:

— E' così che deve comportarsi, *se tutto non sia fatto ad arte*, chi aspira a prender le redini d'una città, il di cui bilancio è di non poco rilievo? Siamo al 9 Luglio, e gli elettori non sanno ancora come doversi regolare.

Oltre a non conoscersi le intenzioni dell'uno o dell'altro partito, non si sa neppure come questi siano realmente suddivisi; poichè le voci che circolano in merito, non sono altro che semplici immaginazioni del pubblico.

Del resto ci rivedremo il 27!

Dopo aver pronunziate queste parole, ci lasciò muti ed impalati, come tanti stoccafissi.

\* \* \*

Siamo informati che il ceto de' piccoli commercianti, ha in mente di mandare questa volta in Consiglio, qualche persona che possa rappresentarlo.

All'uopo si terrà una riunione per prendere gli opportuni accordi.

L'idea non è da disprezzarsi, poichè deve ritenersi necessario, che la prelodata classe, abbastanza numerosa, abbia in Municipio chi ne tuteli i suoi interessi; chi, all'occorrenza, possa far comprendere a *ragioni di causa* all'Amministrazione Comunale, con quali mezzi si potrebbero sollevare le sorti del piccolo commercio, non certo oggi floride come lo erano, quando i grandi battelli della Peninsulare toccavano il nostro porto.

Altre novità da comunicare ai nostri lettori, non ve ne sono, quindi al prossimo numero.

Alle ore 21 del giorno 6 corr., dopo penosa malattia, si spegneva serenamente a soli 55 anni il

## Conte Gaetano Ferretti

*Delegato della Rete Mediterranea*

Prese parte con Garibaldi ai fatti di Mentana, fu marito e padre esemplare, amico sincero.

La grande dimostrazione d'affetto e stima, che la cittadinanza brindisina volle rendere al caro estinto, serva a mitigare l'acerbo dolore della consorte, de' cinque teneri figli e dei parenti, a cui la *Città di Brindisi* invia sentite e sincere condoglianze.

La famiglia *Ferretti* sente il dovere di ringraziare pubblicamente, l'Ispettore della Rete Mediterranea Sig. Cisari, il paronale venuto da Taranto, quello della Stazione di Brindisi ed il Capo di quest'ultima, Sig. De Filippis, nonchè tutta la cittadinanza brindisina, per la viva parte presa al suo dolore, e per l'attestato d'affetto che han voluto rendere al caro estinto, accompagnandone la salma alla stazione ferroviaria.

Vivi ringraziamenti rende pure ai Dottori, Signori Guadalupi, Tatulli, Saponaro e Russo, per le amorevoli e fraterne cure prestate durante la malattia.

## Nostre corrispondenze

### Da Taranto

(*Due mari*) — La posizione elettorale politica, pare siasi definitivamente delineata.

Infatti ora si è ristretta a soli due nomi: quello del Prof. Federico Di Palma, e quello



dell'Avv. Vincenzo Damasco, Sindaco della nostra Città.

Nella corrispondenza passata vi dicevo, che le maggiori simpatie del corpo elettorale, parevano rivolte verso il Prof. Di Palma; ma ora, dopo resasi ufficiale la candidatura dell'Avv. Damasco, le cose sono affatto mutate, ritenendosi generalmente per sicura la riuscita di quest'ultimo.

I fatti intanto sembra che siano così proceduti.

All'on. Giolitti non sarebbe dispiaciuto il nome del Prof. Di Palma, al che si è energicamente opposto il Ministro Morin, fino al punto da farne una questione personale. Allora si è pensato di pregare l'Avv. Damasco a voler accettare la candidatura, come infatti è avvenuto, avendo egli già mandato da Roma le sue dimissioni da Sindaco.

Dimenticavo dirvi che i socialisti, a solo scopo di affermazione, presenteranno un loro candidato: si dice l'Avv. S. Giorgio.

Le elezioni sono fissate pel giorno 20 corr.

Con decreto emesso dall'Ill.mo Signor Prefetto della Provincia, sono state rimandate a tempo indeterminato le elezioni del Consigliere Provinciale.

Lunedì, per assistere all'inaugurazione del busto ad Umberto I. nei locali del R. Liceo, giunse a Taranto, festeggiatissimo, S. E. l'On. Cortese, Sotto-segretario al Ministero della Pubblica Istruzione.

## I CONSIGLI DELL'AGRONOMO

**Contro le cocciniglie degli agrumi,** soluzione di sapone molle all'1/2 0/10. La cura contro le cocciniglie si fa verso la metà di giugno, e si ripete potendo più tardi, ai primi di settembre, quando si scorgono le larve più in abbondanza sulle piante.

**Contro le lumache** che infestano i locali a pianterreno, presso i giardini o le strade di campagna, serve ottimamente la calce viva in polvere. Convienne spargerla nella notte e con risultato ancora migliore al mattino prima della rugiada. Le lumache non resistono all'azione della calce. Questa inoltre, mescolata con segatura di legno spargendola in prossimità dei pergolati o delle aiuole, li protegge dai suddetti parassiti.

**Contro i bruchi dei cavoli.** I cavoli sono frequentemente invasi dalle larve della cavolaia, che arrivano a distruggere l'intero sistema fogliaceo.

Per distruggere questi parassiti, basta spargere sulla pianta, mediante una pompa da peronospora, la seguente miscela: Sapone nero parti 3, acqua parti 100. Questo miscuglio, mentre risulta micidiale per le larve, non risulta punto dannoso alle piante.

**Contro i pidocchi delle rose,** soluzione di sapone molle 2 0/10. Nelle annate umide compare pure nelle rose la così detta ruggine (*Phragmidium subcorticium* Wutr). Si presenta sotto forma di postulette assai numerose, contenenti una polvere giallo-aranciata. Le foglie ingialliscono e poi seccano. Si combatte con una miscela di calce caustica e zolfo sparsa sulle foglie.

**Contro i parassiti delle piante da fiori.** La nafta è un preservativo pericoloso che non consigliamo. Sono da preferire le polverizzazioni con decotti di piante velenose, come lo stramonio o la belladonna. Le fumigazioni di zolfo uccidono gli insetti ma danneggiano anche la pianta.

## CRONACA

**Siamo oltremodo riconoscenti** verso i nostri abbonati, che han voluto spontaneamente riconfermarci l'abbonamento del nuovo semestre, incominciato col primo Luglio; come pure ci sentiamo in dovere di ringraziare quei distinti Signori, che si son recati nel nostro ufficio, per farsi iscrivere nell'elenco dei suddetti.

Ciò dimostra, che non ci è venuta per nulla a mancare la stima dei nostri lettori; e noi promettiamo di rendercene sempre più meritevoli, essendo questa l'unica nostra aspirazione.

**Nascite** — Ai coniugi Signori Luigi Velardi e Adele De Virgiliis per la nascita della loro *Ida*; nonchè ai Signori Amerigo Monticelli e Raffaeluccia Membola per la nascita del loro *Armando*, mandiamo le nostre sentite congratulazioni ed i nostri auguri.

**Il Candia** — La Società di Navigazione Generale Italiana, ha mandato a Brindisi, per la linea della Grecia, il bellissimo ed elegante piroscafo *Candia* che sostituisce lo *Scilla*.

Sul *Candia* i Signori viaggiatori troveranno tutto il *confortabile* che la navigazione moderna offre, compresa una splendida illuminazione elettrica.

**Il Pane** — Molte lagnanze ci sono pervenute in questi giorni circa le qualità del pane che sono messe in vendita e il modo con cui esso viene cotto; come pure ci hanno fatto osservare, il bruttissimo sistema che diversi fornai usano, facendolo con i piedi. A tal proposito ce ne hanno raccontate talune, che farebbero stomacare i più forti di stomaco.

A chi rivolgerci? Abbiamo esaurito tutte le nostre forze per reclamare la pulizia degli ortali, con pochi risultati, e non ne abbiamo quindi altre da poter impiegare per la questione sempre lamentata del pane.

A proposito di ortali, vorremmo che si venisse con noi, per vedere lo stato in cui vi si tengono i cessi, in barba a tutti i *provvedimenti sanitari!*

**Stazione-porto** — A quanto pare, questo monumento nazionale, parto di menti sublimi, sarà ultimato *quando i grossi battelli della Peninsulare ritorneranno nel nostro porto!*

Infatti sembra che il grandioso fabbricato venga eretto, coll'apposizione di un solo mattone al giorno, tanto i lavori procedono con sollecitudine. E poi si ha la sfacciataggine di parlare di doppio binario Brindisi-Bologna, di Ferrovia a Ponte grande ecc.!

**Movimento di navi inglesi** — A Corfù per manovrare nelle acque Greche, si trovano una quarantina di navi inglesi; e l'incrociatore di terza classe "Pioneer", è qui venuto per attendere un nuovo comandante.

È possibile la venuta a Brindisi di qualche altra nave.

**Il 45.º Fanteria**, di stanza a Lecce, è il solo Reggimento che quest'anno si recherà a Brindisi, per compiere i tiri di combattimento. Sarà fra noi il giorno 14 corrente.

Ai valorosi ufficiali e bravi soldati, diamo anzitempo il nostro benvenuto.

**L'egregio nostro collaboratore** Dottor Silvio Mucci, ci prega d'informare i lettori della *Città di Brindisi*, che egli, per sue ragioni particolari, non fa più parte del periodico settimanale *Il Tribuno del Mezzogiorno*, testè uscito a Napoli.

**La luce elettrica** — Per quante promesse di miglioramento sian state fatte dal proprietario della nostra officina elettrica al pubblico, la luce non tende a migliorare.

Sere sono le lampade lungo la marina si spensero a più riprese, a grave danno di chi, in quella località, doveva compiere operazioni d'imbarco e sbarco merci sui piroscafi.

Quando funzionerà il tanto sospirato nuovo macchinario? Ci si facesse almeno sapere qualche cosa al riguardo, per tenerne informati i nostri lettori! mai nulla: pare proprio impossibile, che Brindisi ne debba subire sempre di tutti i colori.

**Tariffa piccoli colli per mare** — Essendoci stata richiesta, diamo la nuova tariffa ridotta, per il trasporto dei colli da 5 a 50 chilogrammi, sulle linee marittime sussidiate dello Stato.

Per tutti i porti del regno da L. 0,70 a L. 1,80; Tunisia, Tripolitania ed Asia Minore, da L. 1,05 a L. 3,15; Danubio da L. 1,80 a L. 4,05; Mar Rosso da L. 1,35 a L. 3,15; India da L. 2,50 a L. 5,00; Estremo Oriente da L. 4,00 a L. 8,00.

**Si affitta** un quarto dal 10 Agosto in via Giudea.

Per trattative rivolgersi al Sig. Daniele Caiulo.

## CARTOLINE — CARTOLINE

Qualunque rivenditore che voglia avere un buon lucro sulla vendita delle Cartoline illustrate, domandi, anche con semplice biglietto da visita, il bollettino trimestrale di dette cartoline (con i prezzi speciali per i rivenditori) edite dallo Stabilimento Litografico ETTORE STRAMBI Atrani (ROMA).

Chi spedisce L. 1,50 in cartolina vaglia al suddetto indirizzo, riceverà a titolo di saggio 50 Cartoline assortite.

(ULTIME PUBBLICAZIONI) Cartoline Dantesche - Scene Fescheresche - Donna bagnanti - Scene del Barbiere di Siviglia - Le nostre belle Donne.

100 Carte da visita *incise in Litografia*

L. 1,25 franche di porto

## OCCASIONE FAVOREVOLE

Si vende una pariglia di cavalli, bai-dorati, razza Farina, con relativi finimenti placcati in argento.

Un due mantici in ottime condizioni e livree nuove. Il tutto a prezzi convenienti.

Dirigersi per trattative da Francesco Luciani cocchiere del Sig. Cav. Coppola in Lecce.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1902.